

Stratighe ^{avv. Leati} ^{D. B. ...}
Madonna 8, ...

Cominciati nello studio Bonomi:

Ricordo Dotti ... (Marzo 24 ...)
Piero ... (Marzo 14 ...)
Piero ...

Pistoia li 30/5/1932

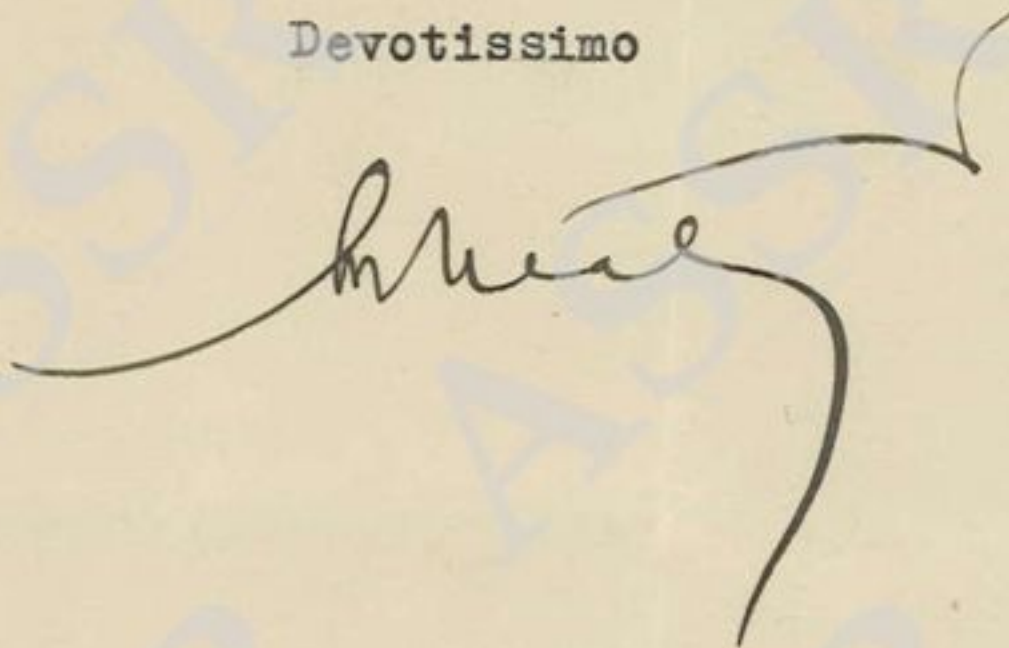
A Sua Eccellenza l'On. Prof. Ivano Bonomi

Roma

Carissimo Bonomi

Le grazie vive del suo telegramma. Qui accluso unisco il mandato, ed assegno di lire 300, nonchè piccolo appunto riguardante quelle che so essere le avversarie eccezioni. Mi auguro che il Simonatti possa avere favorevole decisione ed in tal fiducia le mando i più cordiali saluti

Devotissimo



Credo che la Misericordia sosterrà queste due tesi:

1°) Che il ricorso sia inammissibile per decorso di termini. Il ricorso, venne presentato entro i sessanta giorni dalla data in cui la R. Prefettura comunicò al ricorrente, con lettera in atti, il risultato del ricorso in via gerarchica presentato alla stessa, e quindi sembra che sia fatto in termini, non potendosi tener conto della comunicazione, che non poteva avere veste ufficiale, fatta prima dalla Misericordia interessata=

2°) Che il Simonatti, concorrendo alla seconda licitazione indetta abbia implicitamente rinunciato al risultato a lui favorevole della prima licitazione= Anche questo sembra non reggere in quanto mentre da un lato le rinunce ai diritti non possono presumersi, d'altro lato, sia pure per imperfezione del verbale di II licitazione dallo stesso non risulta che alla detta seconda licitazione abbia il Simonatti concorso=

Queste sarebbero le pregiudiziali avversarie=

*Il provvedimento è definitivo
quando è vietato dal Prefetto.
Levando occorrevva la notifica del
prefetto che respinto il ricorso, ha
approvata la delibera della Misericordia*

Avv. Bartolomeo Leati
Dott. Giulio Bruto Leati
Via Madonna B - Tel. 25-98
Pistoia

5 Jan
898

SUPREMO CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE.

ROMA

RICORRE

SIMONATTI LIONELLO GIULIO di Pistoia quivi domiciliato in Via Curtatone e Montanara, 5 Elettricista con gli Avv. Nob. Bartolomeo Leati e Cav. Ardelio

Petrucci di Pistoia elettivamente domiciliato in Roma presso e nello studio di Sua Eccellenza il Cav. della S.S. Annunziata Avv. Ivano Bonomi anzi presso il Sig. Aristide Cotogni Via F. Carrara, 18 contro

LA R. ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA di Pistoia in persona del Cav. Uff. Rag. Corrado De Gilles Commissario Prefettizio

Sicciani
Purta

Nonchè

DITTA ENRICO BARTOLINI elettricista di Pistoia

onde ottenere

La aggiudicazione a se dell'appalto di manutenzione dell'impianto elettrico del Cimitero della Misericordia di Pistoia o quanto meno l'annullamento della aggiudicazione dello stesso alla Ditta E. Bartolini

In fatto

A) Con deliberazione in data 9/5/1931 il Commissario Prefettizio della R. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia statui di procedere a licitazione privata per concedere in appalto la manutenzione

- Doc.N.1 dell'impianto elettrico esistente nel Cimitero privilegiato della ridetta istituzione
- Doc.N.2 Allegato a tale delibera, il Commissario compilò ed approvò schema di capitolato di appalto, contenente tutte le minute condizioni cui sottostar doveva lo aggiudicatario. In esso: I) SI DESIGNA l'oggetto dello appalto consistente nella MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO ESISTENTE nel Cimitero, indicandosi le opere da compiersi all'uopo, in una minuta descrizione elencata sotto le lettere a) b) c) d) e) f) ^{Dicesi} II) DICESI che all'assuntore verrà corrisposto un canone fisso annuo ogni 100 lampade. III) Infine si aggiunge "CHE ALLO ASSUNTORE VERRA' ALTRESI' affidato lo impianto delle nuove lampade..... e che per tale prestazione riceverà la somma fissa che rimarrà stabilita in ^{esito} merito alla licitazione."
- Doc.N.3 B) Con lettera 13/6/1931 la Misericordia, fra gli altri invitava a concorrere per il giorno 20 ^{il momento} ~~concorso~~ ed alla lettera di invito univa anche copia dello schema di capitolato di appalto.
- Doc.N.4 Addì 20/6/1931; come risulta da diniego verbale avuto luogo l'asta, cui concorsero tre Ditte e cioè la ricorrente, la Bartolini, la Panerai. Non si comprende poi come e perchè dal verbale risulti concorrente anche la Morosi che nessun'ò vide. Ecco pertanto il risultato.

to della licitazione:

Ditta Panerai: offrì per l'oggetto della licitazione (Manutenzione impianto) di assumerlo per L. 320 annue ogni 100 lampade e per ogni nuovo impianto prezzo di L. 20.

Ditta Bartolini rispettivamente come sopra Lire 290 e lire 23,50 sconto 5%.

Ditta ricorrente Simonatti rispettivamente ut sopra lire 249 e lire 28

Evidentemente vincitore del concorso fu il migliore offerente e cioè il Simonatti, che, a tenore del capitolo, doveva dirsi aggiudicatario per lire 249 ogni 100 lampade a mantenere ~~e~~ assumere altresì i nuovi impianti a lire 20 l'uno, somma risultante dalla licitazione come minima (offerta Panerai)

Senonchè l'On. Commissario, dimostrando in modo palese la propria incapacità ad interpretare quel capitolo che egli stesso aveva predisposto e dettato, e conseguentemente di comprendere le pur evidenti e palmari conseguenze che dalla licitazione per le parti derivare dovevano, ritenne negativo (sic!!!) l'esito del concorso e ne indisse un secondo con nuovi criteri, in seguito al quale tributò la concessione alla Ditta Bartolini.

Prima di procedere oltre nella narrazione di fatto

crediamo opportuno richiamare l'attenzione di codesto Supremo Consesso sui verbali delle due licitazioni. Il primo presenta una certa regolarità, il secondo, contenente la aggiudicazione a Bartolini, e fatto dopo l'asta in sede separata, 12) Non porta il nome delle ditte concorrenti 23) non indica le loro offerte. 32) Non porta firme delle parti (questo neppure il 12) delle conseguente di ciò diremo in diritto.

Doc. N. 8

D) Avverso la delibera del Commissario, con ricorso 24 Giugno 1931 fece in via gerarchica reclamo il Simonetti a S.E. il Prefetto di Pistoia. Questi dapprima fece rispondere che il ricorso era respinto dallo stesso Ente interessato (Sic!!!) poi finalmente sollecitò

Doc. N. 9

con partecipazione ufficiale 16 Ottobre 1931 notizia il ricorrente della reiezione del ricorso.

Doc. N. 10

Entro il termine di giorni 60 da detta notifica ricorre il Simonetti a codesto Supremo Consiglio e deduce in

Diritto

12) Che la R. Arciconfraternita della Misericordia deve concedere l'appalto al ricorrente per lire 249 ogni 100 lampade e lire 20 per ogni nuovo impianto. Art. 89

R. N. 23/5/1924 N. 827

=====

Quanto chiede il Simonatti in via principale col ricorso ~~che~~ presente è diritto che in modo incontrovertibile gli spetta come conseguenza del risultato della privata licitazione della Misericordia esperimenta il 20 Giugno 1931. Che dalla esposizione dei fatti comprovata dai dimessi documenti, evince in modo evidente che il Simonatti fu il vincitore del concorso della Misericordia indetto per concedere in appalto la manutenzione dello impianto elettrico esistente nel Cimitero di essa, è dato di fatto che non può essere assolutamente comunque revocato in dubbio. Egli infatti offerendo il prezzo di annue L. 249 per il mantenimento di 100 lampade, (oggetto principale dell'esperimento) offrì meno degli altri, ed a lui quindi doveva aggiudicarsi il lavoro e ciò per il categorico disposto dall'art. 89 del citato R. D. 23/5/1924.

Questo articolo infatti, che è applicabile alla specie per essersi seguita il sistema della licitazione privata (di cui si hanno anche motivo fondato di ritenere siansi violate numerose formalità) al capoverso, dispone; "L'autorità che deve aggiudicare lo appalto in un giorno ed ora che deve indicarsi alle persone invitate a concorrere procede in pubblica seduta alla apertura delle OBBLIGAZIONI ricevute
E DELIBERA LA PROVVISATA OD IL LAVORO AL MIGLIORE

OFFERENTE STENDENDO VERBALE DI DELIBERAMENTO DAL
QUALE RISULTINO LE DITTE INVITATE A CONCORRERE, LE
OFFERTE RICEVUTE E L'ESITO DELLA LICITAZIONE..»

Ora di tutto ciò, nulla, in ispreto alla legge ha creduto di fare l'On. Commissario della Misericordia, il quale, non aggiudicando l'appalto al migliore offerente e cioè al ricorrente, ha patentemente violata la legge.

Il diritto del Simonatti è incontrovertibile ad avere l'appalto per Lire 249 ogni 100 lampade, come incontrovertibile è il di lui obbligo ad assumere altresì per sole lire 20 i nuovi impianti eventualmete installandi ed il fatto che S.E. il Prefetto di Pistoia, non abbia tale diritto riconosciuto osiano credere sia da attribuirsi alla circostanza di essere il Commissario Cav. Uff. De Gilles Ragioniere Capo della locale R. Prefettura, onde non si volle, da parte del collega che ha trattato la pratica, dargli una chiara lezione proprio in merito alla applicazione sulla legge della Contabilità Generale dello Stato.

Non occorre gran copia di giuridiche argomentazioni per dimostrare la illegalità dello operare del Commissario Prefettizio della Misericordia ed annullarlo.

Io. Il Ricorrente si permette solo di riportare il chiaro parere emesso dal Consiglio di Stato nella

Adunanza Generale del 15 Maggio 1930 (Toris contro
Provincia di Bolzano)) per dimostrare che nessun Presi-
dente di Asta può modificare ad libitum le disposi-
zioni in materia di incanto sia nelle Aste pubbliche
che nelle licitazioni private.

“E norma fondamentale degli art. 74 e seg. del rego-
lamento per la Contabilità dello Stato, approvato
con R.D. 23/5/1924 N. 827 che la aggiudicazione sia
nei pubblici incanti che nelle licitazioni private
deve avvenire a favore del migliore offerente. A
questa regola generale si ammette una sola deroga
quando la Amministrazione per garantirsi della se-
rietà delle offerte intenda prefissare un limite
di aumento o di ribasso, ma ciò può avvenire soltanto
mediante la osservanza di tutte le formalità all'uo-
po stabilite. L'art. 75 del citato regolamento applica-
bile alle licitazioni private in forza del suc-
cessivo art. 89 dispone che la professione del li-
mite di ribasso o aumento che le offerte non devo-
no ^{avvenire} ~~prez. fare~~ avvenire mediante la apposita scheda
da compilarsi dalla Am.ne quando alla gara si
proceda col mezzo delle offerte segrete previste
dall'art. 73 lett. B) e pertanto chi presiede alla
licitazione, non può riservarsi il potere di non ac-
cettare quelle offerte che, a suo insindacabile giu-

dizio apparissero contenere un ribasso eccessivo¹³³.
Ed il Consiglio di Stato ha inoltre ribadito il
concetto che "il Podestà (nel caso nostro il Com-
"missario della Misericordia) non può di sua inizia-
"tiva apportare negli avvisi di Asta tali aggiunte
"che costituiscono modificazioni sostanziali al
"capitolato di appalto. Nel Diritto pubblico di ro-
"gola le formalità prescritte dalla legge si riton-
"gono stabilite a pena di nullità anche senza bi-
"sogno di dichiarazione espressa. (V. Sez. 23/11/30
Est. Ragnisco causa Rezzi & Prefetto Roma & Comune
di Grottaferrata)

Orbene il ricorrente per le ragioni svolte col
presente ricorso e col ricorso 24 Giugno 1931 a
S.E. il Prefetto di Pistoia che qui doversi avere
per riportato integralmente ha l'onore di chiedere
lo accoglimento in pieno delle proprie ragioni come
dalla conclusione che prenderà in via principale.

& & & &

NULLITA' ASSOLUTA DELLA AGGIUDICAZIONE A BARTOLINI
PER NULLITA' INSANABILE DELLA LICITAZIONE S DEL VER-
BALE 22/6/1931 == ART. 89 STESSO R. D. 23/5/1924 N. 827

Vedendo come il Simonetti chiedesse, e risulta dal-
la dimessa copia del ricorso a S.E. il Prefetto di

Pistoia, in via subordinata, la declaratoria di nullità della assegnazione dello appalto alla Ditta Bartolini.

Vedendo nello svolgimento delle richieste di tesi, come in diritto pubblico si debba ritenere che la osservanza delle forme prescritte sia richiesta a pena di nullità e come questo sia il manifestato ed autorevole avviso di Codesto Supremo Consesso Ecc.mo Esponiamo come l'art. 89 cap. del R.D. 23/5/24 sulla contabilità generale dello Stato disponga e prescriva che il procedente a licitazione privata, debba seduta stante stendere il verbale di deliberamento da cui risultino le Ditte invitate; LE LORO OFFERTE; e l'esito della licitazione. Generalmente detti verbali sono dalle parti sottoscritti.

Orgene, legga l'On Consiglio Ecc.mo il verbale di licitazione che figura relativo sotto la data 23/6/1931 e cerchi qualche cosa di tutto ciò.

Nulla! Nulla! Assolutamente nulla! Non sia menzionano le ditte concorrenti NON SI FA VERBO DELLE LORO OFFERTE. Il verbale di aggiudicazione e la aggiudicazione stessa sono nulle di sana pianta e questa nullità evince così chiara dal confronto del verbale colle disposizioni di legge in materia, da non avere uopo di dimostrazione. La legge sulla Contabilità Generale *dello Stato*

e con essa, tutte le formalità dalla stessa prescritte, sono state addirittura calpestate dal Cav. Uff. De Gilles Commissario della Misericordia e Ragioniere Capo della R. Prefettura, il quale, non in contestato coi concorrenti si noti, ma poi per rimediare, ha compilato l'impugnato documento verbale.

Nò crediamo di ulteriormente insistere in dimostrare la nullità di questa II licitazione e conseguente assegnazione per non avere l'aria di chi vuol portare vasi e Samo.

Onde

CONCLUDESI

Piaccia al Supreme Ecc. no Consiglio di Stato ogni contraria deduzione reietta

I^a) IN VIA PRINCIPALE Accogliere in pieno il presente ricorso a previo annullamento della licitazione seconda illegalmente esperita il 22/6/1931 dichiarare valida e positiva la prima del 20/6/1931 e dichiarare che al ricorrente, in base ad essa compete la aggiudicazione dei lavori della manutenzione dello impianto elettrico nel Cimitero della Misericordia di Pistoia per il canone annuo di lire 249 ogni 100 lampade e lire 20 ogni impianto nuovo.

II^a) IN VIA SUBORDINATA . Dichiarare comunque nulla la seconda licitazione 22/6/1931 e conseguentemente

te la aggiudicazione de l'appalto alla Ditta Barto-
lini con ogni derivante conseguenze.

Pistoia li 24 Novembre 1931 anno X

Ossequientissimi

Avv. IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4
ROMA
TELEFONO 31-321

Roma, 3 Maggio 1937

Caro Leati,
Ho ricevuto ieri sera
il mandato a discutere, il compenso
patuito, ~~in~~ ~~di~~ ~~1000~~, e gli appunti
suoi sulle probabili eccezioni avver-
sarie.

Sta bene, e la ringrazio le do atto
^{d'aver ricevuto} ^{quest'anno} ^{il disegno della} ^{Comit per lire trecento.}
La ~~questione~~ ^{mem.} se il ricorso al Prefetto
sospeso ^{5 no.} i termini, e se ~~quali~~ essi
decorrano ^{5 no.} dalla notifica del provvedimento
diverso ~~il~~ prefettizio ~~non~~ si è stata
sollevata dal pref. Pedenti in
altro ricorso che ^{no} patrocino al
Consiglio di Stato. L'ho perciò
esaminata nei riguardi delle
delibere podestanti soggette alla

approvazione prefettizia.

~~Al~~ ~~Signore~~ Desidererei sapere
(se è possibile ch'ella mi risponda
in tempo) se le deliberazioni della
Confraternita della Misericordia ^{di Grotte}

sono soggette all'approvazione
o al visto prefettizio. In tale
caso mi pare che l'ovestione
sia agevolmente superabile.

Con i migliori saluti.

PRODUZIONI: Atti e documenti *venti* giorni.MEMORIE: *dieci* giorni avanti quello dell'udienza.N. 898/931

CONSIGLIO DI STATO

SEZIONI GIURISDIZIONALI

SEGRETERIA SEZIONE

OGGETTO

A norma di procedura per la

1

Sezione del Consiglio di

Stato, si dà avviso che S. E. il Pre-

sidente ha fissato l'udienza per gior-

no 3 giugno 1932 alleore 13 per la discussione del

ricorso in margine indicato.

Roma, 19. 4. 1932 1932

Il Segretario della Sezione

Ai Sign. Avvocati

Martino e Leati e Ardilio Petrucci

presso Avv. Colonna - Via Francesco Carrara, 18

ROMA

Avv. Bartolomeo Esaffi
Dott. Giulio Brito Esaffi
Via Madonna 8 - Tel. 25-69
Pistoia

R. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia
N. 439 Pistoia li 13 Giugno 1931 anno IX. OGGETTO =
Manutenzione dell'impianto elettrici del Cimitero.
Spett. Ditta Simonatti Giulio Lionello = Codesta Spett.
t. Ditta è invitata a voler presentare a questa Istituzione
la mattina di sabato 20; del mese corrente alle
ore 10, in busta chiusa, la propria offerta indicante
per qual prezzo è disposta ad eseguire i lavori
di manutenzione dell'impianto elettrico del Cimitero
e quelli di impianto delle nuove lampade alle condizioni
e nei modi riportati dall'unito schema di capitolato
di appalto. La offerta, rammento, dovrà essere
referita al mantenimento annuo di 100 lampade. La
presente richiesta non è impegnativa per la Istituzione.
Il Commissario Prefettizio Fto De Gilles ==

==== Allegato ====

GESTIONE LUCE AL CIMITERO = Schema del Capitolato di
Appalto.

Formano oggetto del presente appalto

a) il proprietario dell'impianto per l'illuminazione
perpetua ed a orario limitato dalle tombe esistenti
nel Cimitero Privilegiato della V. R. Arciconfraternita
della Misericordia, in ciò che si riferisce al
perfetto perfezionamento della conduttura, e per tante
riparazione e sostituzione di fili di isolatori di

di isolatori, di valvole di interruttori, ecc. in qualsiasi parte situati.

b) il mantenimento dell'attacco principale di presa della corrente dai fili della Società Forze Idrauliche dell'Appennino centrale.

c) il mantenimento della condotta e dell'impianto della lampada perpetua alla sommità della croce posta sul tetto, del Cimitero, nonché della condotta delle lampade dell'illuminazione dei corridoi delle varie cappelle superiori sotteranee.

d) la sostituzione dei tulipani, riflettori e delle lampadine fulminate o comunque rotte o mancanti, tanto alle tombe private quanto alla Croce sul tetto e nei corridoi delle cappelle.

e) la interruzione della corrente alle tombe dei morosi al pagamento del canone, che verranno semestralmente segnalati dall'Istituzione, e l'eventuale ripristino non appena effettuato il pagamento del debito.

f) la mano d'opera occorrente per eseguire i lavori indicati alle lettere precedenti.

Per tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalle prestazioni indicate alle lettere a) b) c) d) e) f) verrà corrisposto un canone annuo fisso per ogni cento lampade installate, comprendendo nel numero anche la lampada esistente sulla Croce e quelle nei corridoi del-

de Cappelle, senz'altro obbligo da parte dell'Istituzione.

Nel conteggio delle lampade, agli effetti del pagamento del canone, la frazione di cento non potrà essere inferiore o superiore a 50, per modo che la frazione compresa fra 51 e 75 lampade verrà calcolata per 50%, e quella che supera 75 lampade, verrà calcolata per cento.

Le lampade installate durante il semestre non si conteggeranno; esse verranno calcolate soltanto a decorrere dal semestre successivo a quello in cui vennero impiantate.

All'assuntore verrà altresì affidato l'impianto delle nuove lampade, consistente nella provvista e posa in opera del filo di attacco per la corrente, racchiuso entro apposite tubette di piombo, del braccio di metallo, del tulipano e lampadina elettrica del tipo in uso nell'impianto già esistente. Per tale prestazione l'assuntore riceverà la somma fissa che rimarrà stabilita in base al risultato della licitazione.

Qualora l'utente desiderasse due lampade, oppure un braccio o tulipano diversi da quelli del tipo convenuto o qualsivoglia altra particolare fornitura e prestazione che ecceda quella ordinaria, dovrà naturalmente pagare alla Ditta la differenza in più fra la

somma fissa come sopra determinata ed il costo del maggior materiale e della maggior mano d'opera occor-
sa.= La durata dell'appalto viene fissata in anni tre;scaduti i quali verrà sperimentata una nuova gara.= Il pagamento del canone convenuto avverrà a fine di ogni semestre su prestazione di apposite fat-
tura,previa dichiarazione da parte dell'incaricato della vigilanza del Cimitero che l'appaltatore ha cor-
risposto puntualmente e pienamente ad ogni richiesta che non ha lasciato lampade spente e che non vi sono state lagnanze da parte degli utenti.

L'Amministrazione avrà facoltà,qualore lo ritenga op-
portuno a suo insindacabile giudizio,di richiedere alla Ditta che assumerà l'appalto,un deposito cauzio-
nale pari a un decimo del presunto ammontare annuo dell'appalto stesso per la sola parte che si riferi-
sce al mantenimento dell'impianto elettrico.

Verificandosi ritardo nell'eseguire le riparazioni o sostituzioni necessarie,trascuratezza nel corrispon-
dere alle richieste,ocounque inadempienza o trasgre-
sione agli impegni assunti,l'Amministrazione,oltre a far eseguire da altro elettricista di sua fiducia i lavori non compiuti dall'appaltatore,ponendo a suo carico la spesa,avrà diritto di applicare una penale di L.50,da raddopiarsi in caso di recidiva,ed anche

di rescindere il contratto qualora le penalità applicate non bastassero ad eliminare gli inconvenienti lamentati, trattenendosi l'eventuale deposito cauzionale che fosse stato richiesto.

R. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia =
N. 449 Pistoia li 20 Giugno 1931 anno IX Oggetto Im-
pianto elettrico al Cimitero. Spett. Ditta. Tenuto con-
to che la licitazione privata indetta da questa Am-
ministrazione per l'appalto della manutenzione del-
l'impianto elettrico al Cimitero è restata priva di
esito per non avere la Ditta Migliore offerente per
il mantenimento dell'impianto rimesso altresì la mi-
gliore offerta per i nuovi impianti da farsi, questa
Istituzione è venuta nella determinazione di speri-
mentare una nuova licitazione privata invitando le
varie Ditte concorrenti a volere rimettere la propria
offerta indicante quale percentuale unica di ribasso
sono disposte a praticare sui prezzi base qui sotto
indicati. a) Per il mantenimento annuo di N. 100 lampade
alle condizioni tutte riportate nel capitolato di
appalto di cui alla deliberazione del sottoscritto
del 9 maggio 1931; ; Lire 260=. b) per ogni impianto da
farsi lire 25. La percentuale di ribasso dovrà essere
identica per entrambi i prezzi. Si avverte che le spe-
se contrattuali e consequenziali resteranno a carico
dell'appaltatore. Le nuove offerte dovranno pervenire
a questa istituzione non più tardi delle ore 10 del
giorno 22 c.m. Il commissario Prefettizio Fto De Gilles

II

F. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia =

N. 461 Pistoia li 27 giugno 1931 anno IX = Oggetto =

Mantenimento dell'impianto elettrico del Cimitero.

Spett. Ditta Lionello Giulio Simonatti Pistoia. Avver =

to la S.V. che a seguito della licitazione che eb =

be luogo il 22 corr. e della conseguente aggiudica =

zione del servizio di mantenimento delle Lampade

votive installate presso il cimitero privilegiato

di codesta Istituzione e di impianto di quelle nuo =

ve alla Ditta Enrico Bartoline & Figlio Ella resta

esonerata a decorrere dal 1° luglio p.v. dal disimpe =

gno di detto servizio. La prego di voler pertanto

riconsegnare alla Segreteria di questa Arciconfra =

ternita tutti i moduli, bollettari, ecc che sono in

suo possesso relativi al servizio di cui sopra e di

presentare le note per le competenze dovutele per

il semestre in corso. Con osservanza. Il Commissario

Prefettizio. Fto De Gilles.

111

Regia Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia

N.488 Pistoia li 27 luglio 1931 anno IX oggetto Ma-
nutenzione dell'impianto elettrico al Cimitero. Egr.
Sig. Lionello Giulio Simonatti Pistoia. La R. Prefettura
di Pistoia mentre mi restituisce vistato il con-
tratto stipulato per il servizio di manutenzione e
nuova installazione degli impianti elettrici nel ci-
mitero privilegiato di questa Arciconfraternita, mi
prega di comunicare alla S.V. che avendo riscontra-
ta la piena regolarità dell'esperimento di licitazio-
ne privata tenuto per l'appalto suindicato non ha
provvedimenti da adottare sul ricorso dalla S.V. Pre-
sentato alla suindicata prefettura. Tanto per di lei
norma e regola Il Commissario Prefettizio Fto De Gil-
les.

IV

Prefettura di Pistoia Divisione II N. 7632 Addi 16
Ottobre 1931 anno IX Oggetto Appalto manutenzione ap-
palto elettrico nel Cimitero della Arciconfraternita
della Misericordia di Pistoia. Signor Lionello Giulio
Simonatti via Curtatone N. 3 Pistoia. In esito alla
sua richiesta verbale significo alla S.V. che con
lettera 20 luglio scorso N. 7270 diretta al Commis-
sario Prefettizio della locale Arciconfraternita della
Misericordia e che qui di seguito trascrivo comuni-
cai di non avere provvedimenti da prendere contro la
aggiudicazione dell'appalto suindicato. Poichè da quan-
to la S.V. ha riferito col foglio 7 corr. N. 468 risul-
ta la piena regolarità dell'esperimento di licitazio-
ne privata per l'appalto della manutenzione dello
impianto elettrico del Cimitero di codesto Pio luo-
go non ho provvedimenti da adottare sul ricorso su
indicato e prego la S.V. di fare analoga comunicazio-
ne all'interessato. P. il Prefetto Pto Taddeucci-

16

Pistoia li 25 Maggio 1932 X°

A Sua Ecc.za l'On. Avv. Prof.

Ivanoe BONOMI

R O M A

Carissimo Bonomi,

a) Venerdì 3 Giugno alle ore 13 dovrei discutere un piccolo ricorso alla V^a Sezione Consiglio di Stato: SIMONATTI - MISERICORDIA.

Potrei mandarLe il mandato di surroga e discuterlo Lei, raccomandando prima caldamente la causa al relatore.

E' cosa di poco, ma mi interessa molto riguardando il Suocero di mio figlio che è il ricorrente Simonatti.

b) Io sarei venuto a Roma ^{per} le spese cioè per £. 300 (trecento), posso mandarLe tale modesto compenso?

Farà a me cosa grata, giacchè mi rincrescerebbe allontanarmi ora dovendo andare a Melara ogni due Giorni, essendosi aggravato il mio vecchio Papà. Le allego le minute, e stò in attesa di suo riscontro.

Saluti cordiali e ossequi alla Sig. Sofia

allh

Ivanoe Bonomi

Avv. Bartolomeo Leali
Dott. Giulio Bruto Leali
Via Madonna 8 - Tel. 2996
Pistoia

Pistoia 1/6 1992

Caro Bonomi,

La Regia Confraternita delle

Misericordia di Pistoia - è 109.

getta alle stesse norme dei

Comuni; e le deliberazioni

su, come quelle dei Podestà.

allg. le statuti.

Condale / salut
Leali

Roma, 3 Giugno 1932

Caro Lenti,

Oggi ho discusso il ricorso Simonatti.

Il relatore, consigliere De Simone (antico Capo Gabinetto di Facta) è stato chiarissimo ed obbiettivo. L'avvocato avversario ha molto insistito sulla irricevibilità del ricorso, perchè fuori termine. Nel merito non è stato molto felice, avendo ammesso la poca chiarezza del capitolato di appalto e la

poca regolarità dei due procedimenti. Ha sostenuto che, facendo una media delle due offerte, quella del Bartolini era la migliore anche nella prima gara. Argomento, come Ella vede, che non ha fondamento.

Il Collegio era presieduto dal Senatore Pirelli ed era composto da Consiglieri che conosco da molti anni e che mi sono stati sempre amici. Fra gli altri c'era il mio antico capo gabinetto agli Interni, il Cons. Savini.

Vedremo l'esito del ricorso. Se saprò da qualche persona amica e in via riservata l'esito, glielo comunicherò subito.

Cordiali saluti.

Roma, 12 luglio 1937

Caro Leati,

Le mando l'avviso
(in realtà ricevuto ⁱⁿ ritardo) per la
registrazione della sentenza. Attendo
sue istruzioni ~~se della sede~~
~~in proposito.~~

Colgo l'occasione per mandarle,
in tanti fogli separati per facilitare
l'invio ai clienti, le tre
note per ~~il~~ ~~la~~ ~~tre~~ ~~cause~~
i tre ricorsi domiciliati
nel mio studio nel primo
semestre del corrente anno.

Le invio ^{anche} i miei affettuosi
saluti

aff.

Ricorso in Cassazione
di Bellandi Michelangelo contro Maggi
~~ricorso in Cassazione~~

Per domicilio del ricorso ~~in Cassazione~~
nello studio del del. avv. I. Bonanni

Per spese postali e altro

L. 100

Ricorso in Cassazione di
Aldo Rebbotti contro Strasser

Per domicilio del ricorso in Cassazione
contro Alfredo Strasser nello

studio del avv. Ivarone Bonanni

Per spese postali e altro

L. 100

Ricorso in Cassazione

di Gotti Luigi Filippo, Costa Luigi e altri

Per domicilio del ricorso nello studio
del avv. Ivarone Bonanni

~~Per~~ Per spese postali e altro

~~L. 100~~
L. 100

AVV. BARTOLOMEO LEATI
DOTT. PROC. GIUNIO BRUTO LEATI
DOTT. MAGNUS TITO LEATI

VIA DELLA MADONNA, N. 8

PISTOIA
TELEF. 21-47

Pistoia 26/7/93

Carmine Bonomi,

ricordo al cliente Carlo
Faccini - dotto £ 100 che
trasmetto

Carabinieri

Real

Roma 28 luglio

Caro Leati,

Ho ricevuto
le cento lire ^{relative} ~~per~~ alla
~~causa~~ ~~della~~ causa
Sarcini. Sono in
attesa della ~~lettera~~
che Ella mi ha
dato a tutti che
chiesti in campo
vita delle note
inviatelo. Per ora

verra sa m' alal
10 agosto a Volta.

con salute vna
al.

Picerno 5 giugno 1933
invito a registrare
la sentenza -

Ricorso in Cassazione
di
Bellandi Michelangelo
contro

Sitta Marzetti Adolfo (avv. Leoni)

Il deposito venne fatto dall'avv. Leati.
Ho avuto un contro ricorso del Marzetti
che ho spedito a Leati il 26 novembre 1932

fissato di unanime.
I.° Leg. Civ. 1.
19 aprile 1933

Avv. BARTOLOMEO LEATI
DOTT. PROC. GIUNIO BRUTO LEATI
VIA DELLA MADONNA N. 8
PISTOIA
TELEFONO 21-47

Pistoia 4/11/1932 X^o

Sy. Cav. Cav. Prof. G. Benvenuti - Roma -

La ringrazio della sua esecutiva Bellandi e Maresi -
fu il deposito fascicolo che ho più direttamente provvedu-
to =

Con distinti saluti ed ossequi anche da
parte del Patto mi uola

gent

Roberto

Eq. Anno.

31/10/32 -

Ho domiciliato presso di Lei a Prerna
ricorpo Bellandi Michelangelo e
Manni Adolfo = (Cassiano)

Ove venissero notipresi altri le
sarà grato se relesse farmene
rimessa.

grazie e distinti e corduti
saluti

Aut

Proposto di
9 nov. 32

CARTOLINA POSTALE CON RISPOSTA PAGATA

POSTE ITALIANE 30



Avv. Graf.

Frances Bonomi

Piazza Libertà 4

Roma



Spedito contro
ricorso

il 26 noven 1932

Per la Ditta H. Maggi

avv. Giovanni Antonio

Ciacci - Via Campidoglio
5 -

Ammon. dalla Poste e dei Teleg.
Circ. 10/11/1907 (Raccomandato
Modello 35)

Roma
(Corrispondenze)

Assegno L. _____ N. 521

Mittente _____

Destinatario _____

Destinazione _____

Tassa L. _____ Espresso L. _____ Firma _____

È vietato includere valori nelle raccomandate.
L'Amministrazione non ne risponde

Ricorso in Cassazione

Dott. Filippo ^{di} Costa Luigi ed altri.

Li disenterici il 24 febbraio 33
I. Leg. Civile.

{ Adv. Leati
Adv. Bonanni

redito l'avviso
all'avv. Leati il
giorno 3 febb. 33

Disenfo.

Il 28 aprile 33 Leati mi a par'cira
d'aver pagato la tassa di regia
della sentenza che "cassa e rinvia"

Roma, 3 Feb. 33

Caro Leati,

Le mando questo
avviso per la discesa a me
del ricorso Dotti Filippo, fissata per
24 corrente mese.
Ella certo saprà di che si
tratta. Io non ho più alcuna
carta. Mi avverta del ricevimento della
~~Carta~~ sabato
presente, e accolga i più cordiali

}
}

Caro Sig. L'abate,

Roma, 9 gennaio 1751

Avv. BARTOLOMEO LEATI
DOTT. PROC. GIUNIO BRUTO LEATI
VIA DELLA MADONNA N. 8
PISTOIA
TELEFONO 21-47

Subbia 7/II 1933
a S. S. e' om an Prof Bonomi
Carij Bonomi;

Propri vive della trasmissione
dell'avg - se il $\frac{24}{-IT}$ pari a
Roma, pagherò a palutarla -
Mi ricordi alla sua buona

aff
leal

Pistoia 28/4 1933

Carissimo Bonomi

grazie della sua. L'ambasciata
di Roma ha già provveduto
al pagamento Taya Datti-
Costa altri.

La causa riguarda molto
l'amico notaio Federico.

Sprio alla prima venuta
a Roma a vederla
Cordali salut

Luigi

Domiciliario presso di me
(ricordo avviato fino aprile 33)

Strasser Alfredo e altri

Belotti ^{contro} Aldo -

Fissata discussoione
I Civile - Corte Cassazione

29 maggio 1933

Inviato a Leati avviso
il 5 maggio 1933



Deutsch
Rebotti

Leati

REGIA CORTE DI CASSAZIONE DEL REGNO

AVVISO DI DEPOSITO

Ad istanza dei signori Alfredo Deutsch Alfredo Paolo e Giuseppe Strasser quali soci della cessata Ditta Strasser e Konig di Trieste elettivamente dom. t^o in Roma presso lo studio dell'avv. Giulio Morpurgo in Via in Arcione 71 io sottoscritto Uff. Giud. addetto alla Regia Corte di Cassazione del Regno ho ad ogni effetto di legge

NOTIFICATO

al sig. Aldo Rebotti nel suo domicilio eletto in Roma Piazzetta della Libertà N°4 presso l'On. Cav. Prof. Avv. Ivanoe Bonomi, che gli istanti per resistere al ricorso prodotte nei loro confronti dal su mentovato sig. Aldo Rebotti per la cancellazione della sentenza della Corte di Appello di Trieste del 5-27 Luglio 1932, ricorso incardinato alla I^a Sezione Civile dell'intestata Ecc.ma Corte (N°3991-3993, 1932) e da discutersi all'udienza del 29 del corr. mese di maggio 1933, depositeranno presso

la competente Cancelleria i seguenti atti e documenti:

- 1) Tre mandati speciali dagli istanti rilasciati agli avv. ti Paolo Reiser, Spartaco Sandrin, e Giulio Morpurgo perché li rappresentino e difendano nel giudizio di che trattasi
- 2) Copia autentica della sentenza del Tribunale di Verona

P. Liberta

del 26/11/1932 dichiarativa del fallimento del sig.

Aldo Rebotti

3) Certificato 20 Maggio 1933 della Cancelleria del Tribunale di Verona attestante l'avvenuta revoca del fallimento del Rebotti e la rimessione degli atti e documenti relativi al suo dissesto alla Pretura di Verona, per la procedura di piccolo fallimento tuttora in corso.

4) Memoria dei resistenti, con esemplare in bolle per la controparte e copie regolamentari per il Collegio.

Con salvezza di ogni altro diritto ragione ed azione.

La presente copia conforme ho notificata al f. d. n. Sr. Francesco Benvenuti nel detto suo domicilio, a cura della cameriera Lorenzina Sa, in piena assenza del domiciliatario.

Roma ventisei maggio 1933 X

Annibale Venturi

Carabinieri



Op.
Aug
Frighi
Smith
Cjin
Myer
de
Wh
CF

3.9
0.65
1.80
5.40
0.70
4.70
5.40
5.40

Viaggista Interai h